

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - Decreto Dirigenziale n. 14 del 24 settembre 2013: Società Agricola VITALE srl "Autorizzazione unica ex D.Lgs 387/03 impianto alimentato a BIOMASSA della potenza di Kw 300,00 nel Comune di CIORLANO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
 - con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità ed in particolare:
 1. il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 2. il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convocano la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95 e ss.mm.ii.;*
 3. il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
1. il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
2. con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
3. con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:
- a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 Mega Watt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 Mega Watt di picco;
 - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 Mega Watt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08*, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 Mega Watt elettrici;
4. con Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011 della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
5. con successivo Decreto Dirigenziale n. 516/2011 sempre della Regione Campania AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
6. con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- la Società Agricola VITALE srl, con sede legale in CIORLANO, Località Torcino , Partita I.V.A. 02552310613, ha presentato a questa Provincia, ai sensi del D.Lgs 387/03, in data 25.3.2013 protocollo numero 36702, richiesta di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto alimentato a biomassa, della potenza di 300,00 Kwe nel comune di CIORLANO, su terreni riportati al catasto al foglio 8 particelle 5049 e 5050, con disponibilità giuridica della Società stessa;
- in fase istruttoria, a seguito di verifica di procedibilità, a corredo dell'istanza risulta la seguente documentazione:
 - *Relazione tecnica e illustrativa*
 - *Relazione tecnica di prevenzione incendi*
 - *Relazione tecnica di previsione di impatto elettromagnetico*
 - *Relazione geologica e sulla modellizzazione sismica di sito*
 - *Relazione tecnica previsione di impatto acustico*
 - *Relazione paesaggistica*
 - *Planimetria generale*
 - *Classificazione delle aree pericolose*
 - *Planimetria generale con distanze di sicurezza*
 - *Estratto mappa catastale – Stralcio P.R.G. - Estratto corografia*
 - *N.2 Digestori in C.A. diam. 18,00m*
 - *Locale cogeneratore*
 - *Vasca raccolta liquami*
 - *Vasca stoccaggio solido e mini trincea*
 - *Silos trincee*
 - *Schema di flusso*
 - *Stato dei luoghi post-opera*
- 1. il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
 - il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
con nota prot.50593 del 30.4.2013, a firma del Dirigente del Settore attività Produttive, è stata indetta e convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 28 maggio 2013 ed in quella sede, constatata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri previsti, si è stabilito di rinviare la decisione alla 2° riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 27 giugno 2013;
 - 2. in data 27 giugno 2013 e 23 luglio si sono svolte ulteriori riunioni non conclusive;
 - 3. in data 17 settembre 2013, si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non ha espresso definitivamente la propria volontà;
 - 4. gli enti e/o amministrazioni che si sono pronunciate in merito all'iniziativa sono di seguito elencate con le rispettive considerazioni:
 - 1. ARPAC - Dipartimento di Caserta con nota 37161 del 10.7.2013 ha inviato il parere tecnico n. 80/PR/13 contenente il parere favorevole a condizione che vengano rispettate, pena la decadenza dello stesso parere, le prescrizioni: a) comunicare la data di ultimazione dei lavori; b) notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto; c) provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano di monitoraggio e controllo presentato; d) provvedere nel prosieguo

- del funzionamento ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale; e) attuare in maniera puntuale gli interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria e sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
2. ASL Caserta in CdS del 17.9.2013 conferma , per quanto di competenza, il parere igienico sanitario favorevole già espresso in CdS del 23.7.2013 con la prescrizione di provvedere ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterli con scadenza semestrale ;
 3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 5761 del 26.7.2013 , ha comunicato il proprio nulla osta ricordando comunque che le acque reflue connesse alla gestione dell'impianto e dei servizi igienici, nonché di prima pioggia devono essere trattate nel rispetto del DLgs 152/06;
 4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 7184 del 21.6.2013 comunica la non competenza;
 5. Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta con nota 18276 del 12.9.2013, parere favorevole con le prescrizioni a) non dovrà essere alterato l'andamento morfologico naturale del terreno; b) la viabilità esterna all'impianto dovrà essere pavimentata esclusivamente in " macadam all'acqua", ossia con pietrisco e materiale collante compresso; c) l'area esterna dovrà essere delimitata da adeguata barriera vegetativa, costituita da alberi di medio e alto fusto tipici della zona;
 6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 8626 del 27.6.2013 comunica che non è competente ad esprimere parere in quanto l'intervento non riguarda più Soprintendenze di settore;
 7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto *con nota n. 22379 del 10.6.2013 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi* ;
 8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 24465/2013 esprime nulla osta, ma evidenzia che la zona non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici e consiglia di bonificare la zona previa autorizzazione preventiva del 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.;
 9. Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 24796 del 20.5.2013 esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione del progetto;
 10. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. 6697 del 14.6.2013 esprime il proprio parere favorevole a condizione che: a) sia presentata la SCIA corredata dall'asseverazione ai fini della sicurezza antincendio e documentazione tecnica relativa;
 11. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio 6 di Napoli comunica, con nota 2093 del 2.7.2013, che allo stato non si rinvergono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ricadenti nella propria giurisdizione;
 12. Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli con nota 9558 del 17.9.2013 trasmette il nulla osta provvisorio subordinandolo alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrato ed aeree che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;
 13. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario con nota n.0365945 del 23.5.2013, non risultando i terreni gravati da usi civili, ritiene di non doversi esprimere nel merito;
 14. Regione Campania AGC Governo del Territorio con nota 0360994 del 22.5.2013 comunica che l'intervento non rientra in Area Parco o Riserva Naturale Regionale;
 15. Regione Campania Settore SIRCA con nota prot. 0440174 del 20.6.2013 comunica che non sussistono motivi ostativi;
 16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: nella CdS del 17.9.2013 parere favorevole con l'obbligo che prima dell'inizio lavori munirsi per la parte elettrica dell'autorizzazione prevista dall'art.108 del RD 1775/33 e regolamentati dalle deliberazioni di GR nn. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96;
 17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota prot. 373310 del 27.5.2013 comunica che l'intervento è escluso dalle procedure di cui all'art. 23 della LR 11/96 non rientrando il Comune tra quelli sottoposti a vincolo idrogeologico;

18. Regione Campania Settore STAPA e CePICA di Caserta con nota 332564 del 10.5.2013 attesta che non esistono impianti di vigneti sulle particelle interessate e il territorio comunale non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;

19. Provincia di Caserta Settore Viabilità con nota 71096 del 7.7.2013 dichiara la non competenza;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da Enel Distribuzione spa codice di tracciabilità attribuito T0590738;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Archeologici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche o usi civici, non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Regionale e non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;

OSSERVATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

VISTI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09;
 - i Decreti Dirigenziali n. 50, 420 e 516 del 2011 dell'AGC 12 Settore 4 della Regione Campania;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal sottoscritto;

ACCERTATA, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.12.2012 n. 213, la regolarità amministrativa prevista al comma 4 dell'art. 7 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di CP n. 6 dell'11.2.13;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09;
 - i Decreti Dirigenziali n. 50, 420 e 516 del 2011 dell'AGC 12 Settore 4 della Regione Campania;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;

- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7.12.2012 n. 213
- la richiesta della Società Agricola VITALE srl e tutta la documentazione allegata;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società AGRICOLA VITALE srl, con sede legale in CIORLANO, Località Torcino Partita I.V.A. 02552310613 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a Biomassa, della potenza 300,00 Kwe nel comune di CIORLANO - località Torcino, su terreni riportati al catasto al foglio 8 particelle 5049 e 5050, con disponibilità giuridica della Società stessa;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* del progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento di Caserta;
 - ASL- Caserta;
 - Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta;
 - Comando Militare Esercito Campania;
 - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni di Napoli;
 - Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
7. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
8. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. F. Paolo De Felice